ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

COMMISSIONE GIOVANI

TAVOLA ROTONDA

Il precariato nella libera professione

Lavori Pubblici

Previdenza

Mercoledì 29 luglio 2009 ore 18.00

Sala conferenze
Ordine degli Ingegneri di Treviso
Prato della Fiera, 21

PROGRAMMA

18.00 SALUTI E PRESENTAZIONE:

Colleghi della Commissione Giovani Ingegneri dell'Ordine di Treviso

18.30 TAVOLA ROTONDA con partecipazione del pubblico ed interventi:

Ing. Vittorino Dal Cin

(Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Treviso)

Ing. Maurizio Salvador

(Consigliere e referente Commissione LL.PP. dell'Ordine degli Ingegneri di Treviso)

Ing. Lanfranco Tesser

(Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Treviso e delegato Inarcassa)

Dott.ssa Annamaria Giacomin

(Consulente del Lavoro)

Dott. Paolo Dalle Carbonare

(Commercialista)

20.00 CHIUSURA

Seguirà una bicchierata

PRESENTAZIONE

L'incontro è aperto a tutti i colleghi ingegneri, di tutte le fasce d'età e si propone di affrontare tre temi particolarmente delicati e d'attualità:

Si parlerà, forse per la prima volta pubblicamente, del tema del libero professionista precario, ovvero del titolare di partita IVA che lavora presso un collega anch'egli libero professionista. I relatori chiariranno i limiti di legittimità di un tale rapporto di lavoro; evidenzieranno quando e a chi convenga, quali le alternative possibili, quale un compenso dignitoso. Si faranno proposte di regolamentazione, finalizzate ad una maggiore tutela del lavoratore subordinato.

Si affronterà il problema della difficoltà per i giovani di ottenere incarichi professionali presso Enti, principalmente a causa dei meccanismi che regolano i Lavori Pubblici, e per la difficoltà di crearsi un proprio curriculum, pur collaborando a progetti prestigiosi. Saranno portati esempi pratici e si faranno proposte concrete per migliorare la situazione.

A riguardo della previdenza saranno esposte le iniziative che la Commissione Giovani ha portato e sta portando avanti:
- nei confronti del contributo minimo integrativo dovuto ad Inarcassa, sulla carta spettante al committente, ma che nel frequente caso del libero professionista che fattura a colleghi o che è messo in concorrenza con altre professioni, è a totale carico del primo;
- nei confronti della scarsa flessibilità di passare da una cassa all'altra, delle difficoltà a ricongiungere o totalizzare periodi contributivi. Ciò a causa di una contabilità "creativa" delle casse che, tutelando pochi, discriminano i più.